

## Verbale di assegno e stima

per il taglio di utilizzazione di fine turno dei boschi cedui: particella forestale n 1 sub lotto C del PGAF “le Sbalze” e particella forestale n. 9 del PGAF “Macchia di S. Caterina” - per Uso Industriale di Proprietà dell’Università Agraria di Tolfa

In ottemperanza dell’incarico conferito allo scrivente, Dott. Forestale ALESSIO TELLONI (iscritto all’Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali della Provincia di Roma al n°1685), in esecuzione della Determinazione del Segretario n. 151 del 01/08/2016, si è provveduto alla redazione del progetto per l’assegno e la stima per il taglio di utilizzazione di fine turno per uso industriale dei boschi cedui in epigrafe.

Come detto si tratta di utilizzazione forestale di fine turno:

- **di bosco ceduo** a prevalenza di cerro, a cui si associano roverella, acero minore e frassino minore, costituente la **particella forestale n. 1, sub lotto C, del P.G.A.F.** (Piano di Gestione e Assestamento Forestale) **dell’Università Agraria di Tolfa**, sito nel Comune di Tolfa, in **Località “Le Sbalze”**, e distinto al N.C.T. al F. 52, partt. 7, 8, 35 - **Superficie catastale complessiva:** ha 18.01.50; - **Superficie netta al taglio:** ha 15.77.00 – **età attuale** circa 27 anni
- **di bosco ceduo** a prevalenza di roverella, a cui si associano cerro, leccio, acero minore e orniello, costituente la **particella forestale n. 9 del P.G.A.F.** (Piano di gestione e assestamento Forestale) **dell’Università Agraria di Tolfa**, sito nel Comune di Tolfa, in **Località “Macchia di S. Caterina”**, distinto al N.C.T. al F. 61, partt. 19 e 20 e al F. 62, part. 10, e **suddiviso da un corridoio forestale di separazione in due lotti A e B non contigui** - **Superficie catastale complessiva:** ha 411.21.40 - **Superficie netta al taglio nel Lotto A:** ha 30.40.95 - **Superficie netta al taglio nel Lotto B:** ha 40.73.73 - **Superficie totale netta al taglio nei due lotti A e B:** ha 71.14.68 **età attuale** circa 37 anni.

Lo scrivente ha provveduto ad eseguire le seguenti operazioni:

- a) ispezione preliminare di tutta la superficie del bosco oggetto di stima al fine di accertarne l’età, la presenza di strade d’accesso, e spazi vuoti, le caratteristiche di densità di copertura, fitosanitarie e della fertilità stazionale che sono state oggetto della progettazione autorizzata;
- b) individuazione dei confini perimetrali che risultano definiti come da cartografie allegate e che saranno oggetto, laddove non definiti in modo inequivocabile, di demarcazione a mezzo di doppio anello realizzato in vernice rossa a petto d’uomo sulle piante di confine prima della consegna del bosco alla ditta aggiudicataria;

c) realizzazione di due aree modello complessivamente della superficie di 1,80 ettari in cui si è provveduto alla segnatura delle piante e polloni da riservare dal taglio. Dette piante sono state contrassegnate con un anello in vernice rossa a m 1,30 circa da terra se dell'età di un turno, con duo o tre punti a m 1,30 in vernice rossa se dell'età dei turni precedenti. All'interno di dette aree modello sono state rilasciate un numero medio di circa 100 piante/ha, comprendenti anche gli individui di oltretorno. Nello specifico nell'area modello A, realizzata nella particella forestale n. 1 "Le sbalze", è stata rilasciata una dotazione di 109 piante/ha; nell'area modello B, realizzata nella particella forestale n. 9 "Macchia di S. Caterina", è stata rilasciata una dotazione di 97 piante/ha. Tali aree forniscono una dimostrazione indicativa delle modalità con cui dovrà effettuarsi la dotazione media dei rilasci sull'intera tagliata;

d) sono state individuate come da cartografia allegata, nelle due particelle forestali, le due aree di circa ettari 1,00 c.a. da rilasciare ad isole di biodiversità, così come prescritto nella pronuncia di Valutazione di incidenza e nel provvedimento autorizzativo (protocollo n. CMRC-2018-0055476 del 30/03/2018). Tali aree, vengono sottratte all'utilizzazione. Si provvederà alla loro marcatura mediante vernice blu, prima dell'inizio delle operazioni di taglio e comunque prima della consegna del bosco alla ditta aggiudicataria;

e) è stato individuato, come da cartografia allegata, il corridoio forestale che divide la particella forestale n. 9 in due lotti, così come definito nel provvedimento autorizzativo, realizzato a cavallo della strada forestale che divide il comprensorio boscato in due metà. Anche in questo caso, la marcatura delle stesso, sarà effettuata a mezzo di vernice blu sulle piante di confine prima della consegna del bosco alla ditta aggiudicataria;

f) nella particella n. 1 "Le Sbalze" è stata individuata la fascia di ampiezza di metri 10 da preservare al taglio, sul confine sud della tagliata, dove questa lambisce il fosso del Ferrone.

Come si evince dagli elaborati progettuali inerenti la situazione del soprassuolo, il VALORE DI MACCHIATICO, stimato durante la campagna di rilievi messa in atto per la redazione del progetto di taglio nell'estate del 2016, è stato definito in Euro 137.937,13 (€ 110.453,41 per la particella forestale n. 9 + € 27.483,72 per la particella forestale n. 1). Allo stato attuale non è stata esperita ancora l'asta per la vendita del lotto boschivo. Poiché sono trascorsi due anni di foglia dall'epoca della stima, il valore di macchiatico dovrebbe essere aggiornato con l'incremento legnoso del bosco maturato in questi 2 anni. Si deve precisare, però, che la stima del valore di macchiatico a suo tempo redatta prevedeva l'utilizzazione del soprassuolo così come proposta nel progetto di taglio. Nell'ambito del procedimento autorizzativo, sono state impartite prescrizioni, riportate nel provvedimento di autorizzazione finale protocollo n. CMRC-2018-0055476 del 30/03/2018 e discendenti anche da quelle previste dalla pronuncia di Valutazione di Incidenza, che prevedono, nella fattispecie il rilascio di 2 isole di biodiversità con una estensione di 1,00 ettaro c.a, dislocate nelle due particelle forestali ed il rilascio di un corridoio forestale nella particella forestale n. 9

“Macchia di S.Caterina”. Tali prescrizioni incidono ovviamente sulla massa dichiarata a suo tempo utilizzabile. Si ritiene che la perdita di materiale legnoso utilizzabile, derivante da tali prescrizioni, possa in parte compensare l’incremento legnoso del bosco nei due anni di foglia trascorsi dalla stima.

**particella forestale n. 1, sub lotto C, del P.G.A.F. “Le Sbalze”** - considerando che per questa particella l’incremento medio di massa legnosa utilizzabile del bosco è pari a 4,86 metri cubi per ettaro, nell’arco dei due anni di foglia sull’intero soprassuolo si è materializzato un incremento legnoso del bosco pari a circa 153,28 metri cubi (4,86 mc/ha X 2 anni X 15,77 ha). La perdita di materiale legnoso utile al taglio, derivante dalla prescrizione autorizzativa, è pari invece a circa 131,13 metri cubi di massa utilizzabile, per quanto riguarda la prescrizione relativa al fatto di rilasciare a dote del bosco l’isola di biodiversità di ettari 1,00 e a 57,70 metri cubi, per ciò che riguarda la fascia di rispetto sul fosso del Ferrone. Considerando le condizioni di mercato attuali del tutto simili a quelle presenti al momento della stima si ritiene che il prezzo di macchiatico a suo tempo assegnato sia assolutamente adeguato. Considerato quindi che:

- a seguito dell’incremento legnoso il valore del bosco deve essere rivalutato di una somma pari a Euro 2.037,09 da aggiungere al valore di macchiatico a suo tempo stimato;
- a seguito della prescrizione relativa al rilascio dell’isola di biodiversità il valore del bosco a suo tempo stimato deve essere deprezzato di una somma pari a Euro 1.742,72;
- a seguito della prescrizione relativa al rilascio a dote del bosco della fascia di rispetto sul Fosso del Ferrone, il valore del bosco a suo tempo stimato deve essere deprezzato di una somma pari a Euro 766,83.

alla luce di tali considerazioni il Valore di Macchiatico è adeguato ad Euro **27.011,26** (€ 27.483,72+€2.037,09-€ 1.742,72-€766,83).

**particella forestale n. 9, del P.G.A.F. “Macchia di S. Caterina”** - considerando che per questa particella l’incremento medio di massa legnosa utilizzabile del bosco è pari a 3,06 metri cubi per ettaro, nell’arco dei due anni di foglia sull’intero soprassuolo si è materializzato un incremento legnoso del bosco pari a circa 435,44 metri cubi (3,06 mc/ha X 2 anni X 71,15 ha).

La perdita di materiale legnoso utile al taglio, derivante dalla prescrizione autorizzativa, è pari invece a circa 113,24 metri cubi di massa utilizzabile, derivante dalla prescrizione di rilasciare a dote del bosco l’isola di biodiversità di ettari 1,00. A questo si deve aggiungere la massa legnosa non utilizzabile derivante dal rilascio del corridoio forestale che ammonta a 236,67 metri cubi (113,24 mc/haX 2,09 ha). Inoltre, nel caso di questa particella forestale, va sottratta anche la massa legnosa pari a 15 metri cubi (150 quintali) che l’Università Agraria si è riservata come taglio di uso civico. Considerando le condizioni di mercato attuali del tutto simili a quelle presenti al momento della stima si ritiene che il prezzo di macchiatico a suo tempo assegnato sia assolutamente adeguato. Considerato quindi che:

- a seguito dell'incremento legnoso il valore del bosco deve essere rivalutato di una somma pari a Euro 5.969,88 da aggiungere al valore di macchiatico a suo tempo stimato;
- a seguito della prescrizione relativa al rilascio dell'isola di biodiversità il valore del bosco a suo tempo stimato deve essere deprezzato di una somma pari a Euro 1.552,52;
- a causa del corridoio forestale il valore a suo tempo stimato deve essere deprezzato della somma di Euro 3.244,75;
- per il taglio della legna da riservare ad uso civico si deve decurtare una somma pari a Euro 205,65.

alla luce di tali considerazioni il Valore di Macchiatico è adeguato ad Euro **111.420,37** (€ 110.453,41+€ 5.969,88-€ 1.552,52-€3.244,75-€205,65).

**Sulla base degli adeguamenti riportati in calce il prezzo a Base d'asta delle due particelle al taglio è aggiornato ad € 138.431,63 (€ 27.011,26+€ 111.420,37)**

Si rammenta che l'utilizzazione del bosco in oggetto è subordinata alla osservanza dalle vigenti norme in materia forestale e ambientale, ed a quanto disciplinato da tutti i provvedimenti che autorizzano l'intervento, nonché dalle norme tecniche ed amministrative del Capitolato Speciale regolante l'utilizzazione.

Perché ne attesti, è stato redatto il presente verbale che viene chiuso oggi in Tolfa, redatto su 4 pagine e comprendente in allegato n. 3 cartografie.

Tolfa 12/04/2018

I Tecnici  
Dott. For. Alessio Telloni  
  
Is. N. 1685